



Azienda Speciale Consortile A04

c/o Comune di Avellino

Piazza del Popolo, 1

Tel. 0825 200316

PEC: serviziociali@cert.comune.avellino.it - C.F.: 92107500644

**REGOLAMENTO PER LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI  
UTENTI AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIO- SANITARIE  
EX DECRETO COMMISSARIALE N. 6/10 e SS.MM.II.**

**APPROVATO CON DELIBERA DI ASSEMBLEA N. 10 DEL 30/09/2021**

Premessa.....	2
Art. 1 Oggetto e Ambito di applicazione .....	2
Art. 2 Compartecipazione economica tra A.S.L. Comuni Associati dell’Ambito Territoriale .....	3
Art. 3 Determinazione della quota di compartecipazione, a carico dell’utente, al costo delle prestazioni .....	3
Art. 4 Controlli.....	5
Art. 5 Pubblicità del Regolamento .....	6
Glossario .....	7



# Azienda Speciale Consortile A04

c/o Comune di Avellino

Piazza del Popolo, 1

Tel. 0825 200316

PEC: serviziociali@cert.comune.avellino.it - C.F.: 92107500644

## **PREMESSA**

Il D.lgs. 229/99 e i successivi atti di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie (DD.P.C.M. 14/02/01 e 29/11/01) definiscono le “prestazioni sociosanitarie” come le attività atte a soddisfare, mediante percorsi integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

Per favorire la programmazione sociosanitaria congiunta tra AA.SS.LL. e Enti Locali l'art. 41 della L. R. 11/07 e ss.mm.ii. prescrive l'elaborazione di un Regolamento condiviso tra A.S.L. e Ente Locale per accesso, valutazione e presa in carico degli utenti per tutti i servizi sociosanitari.

In particolare, per definire con esattezza le competenze in capo ai Comuni Associati dell'Ambito Territoriale ed ai Distretti Sanitari, la Giunta Regionale ha ritenuto di definire in dettaglio le procedure per l'accesso ai servizi sopra richiamati.

A questo proposito si richiamano la D.G.R.C. 2006/04, il Decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario 6/10, le Linee Guida sul sistema dei servizi domiciliari, approvate con D.G.R.C. 41/11, la L.R. 11/07 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al Titolo V, i Decreti Regionali 77/11 e 81/11, la D.G.R.C. 50/12, il Decreto Attuativo Regionale 285/12, le Circolari Regionali prott. 0572949/12 e 0614434/12, la D.G.R.C. 34/13, il Decreto Regionale 16/13 e successive modifiche ed integrazioni, D.G.R.C. 790/12, Decreto Commissariale 1/13, D.D. 84/13, Decreto Commissariale 92/13, che il presente Regolamento recepisce integralmente.

## **ART. 1**

### **OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento disciplina le modalità con cui i Comuni Associati nell'Ambito Territoriale e l'A.S.L. di riferimento realizzano l'integrazione socio sanitaria, con particolare riguardo ai criteri di determinazione della quota di compartecipazione dei cittadini/utenti al costo delle prestazioni socio sanitarie erogate dai Comuni associati nell'Ambito Territoriale.

A tal fine esso fa esplicito riferimento a quanto disposto dalla L.R. 11/07, dal D.P.C.M. del 29.11.01, nonché dal Decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario 6/10, dal D.P.C.M. 159/2014 e dalla normativa richiamata in Premessa.

Il presente Regolamento si applica alle sole prestazioni sociosanitarie agevolate, erogabili su domanda del cittadino/utente interessato o suo tutore legale, per cui la normativa nazionale prevede lo strumento della compartecipazione ai costi.



La compartecipazione a carico dei cittadini/utenti é esclusivamente riferita alle percentuali di spesa sociale sul costo della singole prestazioni sociosanitarie previste dal D.P.C.M. 29.11.01 sui L.E.A.<sup>1</sup>

## **ART. 2**

### **COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA TRA A.S.L. E COMUNI ASSOCIATI DELL'AMBITO TERRITORIALE**

La compartecipazione economica tra l'A.S.L. e i Comuni Associati dell'Ambito Territoriale, avviene ai sensi della Convenzione stipulata tra gli stessi, di cui alla D.G.R.C. 50/12 e ss.mm.ii..

## **ART. 3**

### **DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE, A CARICO DELL'UTENTE, AL COSTO DELLE PRESTAZIONI**

#### **3.1 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DI RIFERIMENTO**

La valutazione della situazione economica del richiedente è determinata, con riferimento al nucleo familiare, combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, calcolati, nel rispetto del D.P.C.M. 159/2014.

Ai fini del presente regolamento il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 223/89 e il D.P.C.M. 227/99, e dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF anche se non conviventi.

Il richiedente la prestazione presenta un'unica dichiarazione sostitutiva di validità annuale. E' lasciata allo stesso la facoltà di presentare, prima della scadenza, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E. .

L'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il Comune Associato dell'Ambito Territoriale terrà conto della suddetta variazione dal mese successivo, lo stesso potrà, a sua volta, richiedere una nuova dichiarazione quando intervengono rilevanti variazioni delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E. .

#### **3.1 - DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)**

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato sulla base della normativa vigente (DPCM 159/2014)

#### **3.2 - ULTERIORI CRITERI PER LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DELLE PRESTAZIONI**

---

<sup>1</sup> Le prestazioni oggetto di compartecipazione ex DPCM 29.11.01 sono: Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata : 50% su prestazioni di assistenza tutelare e aiuto infermieristico. Servizi semiresidenziali: 30% per disabili gravi su prestazioni diagnostiche terapeutiche e socioriabilitative; 50% per anziani non autosufficienti su prestazioni terapeutiche di recupero e mantenimento funzionale delle abilità; 60% per persone con problemi psichiatrici su prestazioni terapeutiche e socioriabilitative a bassa intensità assistenziale; Servizi residenziali: 30% per disabili gravi e 60% per disabili privi di sostegno familiare su prestazioni terapeutiche e socioriabilitative; 50% per anziani non autosufficienti su prestazioni terapeutiche di recupero e mantenimento funzionale delle abilità; 30% per persone affette da AIDS su prestazioni di cura, riabilitazione, e trattamenti farmacologici.



In applicazione della norma di cui AL d.p.c.m. 159/2014, ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sociali, il valore I.S.E.E. può essere valutato congiuntamente agli ulteriori indicatori qui di seguito riportati:

a) automobili;

Con successivi atti potranno essere specificati ulteriori modalità del calcolo della compartecipazione che tengano conto del possesso dei beni citati nel precedente comma.

### 3.3 - DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI DOMICILIARI E SEMIRESIDENZIALI

Per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi sociosanitari di tipo domiciliare e semiresidenziale si procede individuando:

a) la soglia I.S.E.E., al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S.. **- Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità all'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati;**

b) la soglia I.S.E.E., al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente, è fissata in 4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S.;

c) Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Comp}_{ij} = \text{I.S.E.E.}_i * \text{CS}_0 / \text{I.S.E.E.}_0$$

dove:

- $\text{Comp}_{ij}$  rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto  $i$  relativa alla prestazione sociale  $j$ ;
- $\text{I.S.E.E.}_i$  rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente (cui va sottratta la soglia di esenzione pari al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S.);
- $\text{CS}_0$  rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata;
- $\text{I.S.E.E.}_0$  rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

### 3.4 - DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI



# Azienda Speciale Consortile A04

c/o Comune di Avellino

Piazza del Popolo, 1

Tel. 0825 200316

PEC: serviziociali@cert.comune.avellino.it - C.F.: 92107500644

Per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi residenziali, per i soggetti richiedenti non titolari d'indennità di accompagnamento, si applicano i criteri previsti all'art. 3.3 del presente Regolamento.

Per i soggetti titolari della indennità di accompagnamento, si procede come segue:

- a) nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare di indennità di accompagnamento, L. 18/80, e risulti titolare di un reddito individuale (o I.S.E.E. laddove più vantaggioso) inferiore alla soglia di esenzione, così come definita all'art. 3.3 del presente Regolamento, la quota di compartecipazione per l'accesso ai servizi residenziali sociosanitari è al limite pari al 75% della indennità stessa.
- b) nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare dell'indennità di accompagnamento, L. 18/80, e risulti titolare di un reddito individuale (oppure I.S.E.E. laddove più vantaggioso) superiore alla soglia di esenzione e inferiore alla soglia massima di cui all'art. 3.3 del presente Regolamento, l'indennità di accompagnamento va sommata al reddito così come definito per il calcolo della quota di compartecipazione.

Posta come IA l'indennità su base annua la formula di riferimento sarà pari a:

$$\text{Comp}_{ij} = \text{I.S.E.E.}_i + \text{IA} * \text{CS}_0 / \text{I.S.E.E.}_0$$

dove:

- $\text{Comp}_{ij}$  rappresenta la quota di compartecipazione agevolata del soggetto  $i$  relativa alla prestazione sociale  $j$ ;
- $\text{I.S.E.E.}_i$  rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente (cui va sottratta la soglia di esenzione pari al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione I.N.P.S.);
- $\text{CS}_0$  rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata;
- $\text{I.S.E.E.}_0$  rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

### 3.5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA (D.S.U.)

La D.S.U. concernente la situazione reddituale e patrimoniale del richiedente la prestazione agevolata, nonché quella di tutti i componenti il nucleo familiare andrà redatta conformemente al D.P.C.M. 159/2014.

Il dichiarante potrà presentare una nuova dichiarazione sostitutiva prima della scadenza in caso di variazione della propria situazione familiare e/o patrimoniale.

## **ART. 4 CONTROLLI**

Il Comune di residenza controllerà, anche a campione, la veridicità della situazione familiare dichiarata e confronterà i dati patrimoniali e reddituali dichiarati dai soggetti ammessi alle presentazioni con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.



# Azienda Speciale Consortile A04

c/o Comune di Avellino

Piazza del Popolo, 1

Tel. 0825 200316

PEC: [servizisociali@cert.comune.avellino.it](mailto:servizisociali@cert.comune.avellino.it) - C.F.: 92107500644

Il Comune, per quanto di propria competenza, rilascia, solo su richiesta dell'interessato, un'attestazione riportante il contenuto della dichiarazione e gli elementi informativi necessari per il calcolo della situazione economica equivalente.

Qualora nei controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ente adotta ogni misura utile atta a sospendere, revocare e a recuperare i benefici concessi.

L'Amministrazione comunale può prevedere ulteriori controlli attraverso il corpo di polizia municipale.

## **ART. 5**

### **PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO**

Copia del presente Regolamento, ai sensi dell'art. 22, L.241/90 e ss.mm.ii., sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Il presente Regolamento sarà reso disponibile attraverso i siti degli Enti coinvolti ed in ogni altra forma utile alla pubblicità dello stesso.



# Azienda Speciale Consortile A04

c/o Comune di Avellino

Piazza del Popolo, 1

Tel. 0825 200316

PEC: [servizisociali@cert.comune.avellino.it](mailto:servizisociali@cert.comune.avellino.it) - C.F.: 92107500644

## GLOSSARIO

A.D.I. = Assistenza Domiciliare Integrata

A.S.L. = Azienda Sanitaria Locale

A.T. = Ambito Territoriale

Art. = Articolo

C.D.I. = Cure Domiciliari Integrate

D.lgs = Decreto Legislativo

D.G.R.C. = Delibera di Giunta della Regione Campania

D.P.C.M. = Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

E.L. = Ente Locale

I.S.E. = Indicatore della Situazione Economica

I.S.E.E. = Indicatore della Situazione Economica Equivalente

L. = Legge

L.R. = Legge Regionale

L.E.A. = Livelli Essenziali di Assistenza (Sanitaria)

M.M.G. = Medico di Medicina Generale

P.L.S. = Pediatra di Libera Scelta

P.S.Z. = Piano Sociale di Zona

P.U.A. = Porta Unica di Accesso

ss.mm.ii. = successive modifiche e integrazioni

U.O. = Unità Operativa

U.S.S. = Ufficio Servizio Sociale del Piano Sociale di Zona

U.V.I. = Unità di Valutazione Integrata